MV-09 _ "COLUI CHE HA AVUTO MISERICORDIA"

Lectio (Che cosa dice la parola in sé)

Luca 10,25-37

*25 Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova
e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita
eterna?". 26 Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge?
Come leggi?". 27 Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con
tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e
con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". 28 Gli
disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".
29 Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio
prossimo?". 30 Gesù riprese: "Un uomo scendeva da
Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli
portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono,
lasciandolo mezzo morto. 31 Per caso, un sacerdote scendeva per
quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. 32 Anche
un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. 33 Invece un
Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne
ebbe compassione. 34 Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite,
versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo
portò in un albergo e si prese cura di lui. 35 Il giorno seguente,
tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura
di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". 36
Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è
caduto nelle mani dei briganti?". 37 Quello rispose: "**CHI HA AVUTO COMPASSIONE DI LUI". GESÙ GLI DISSE: "VA' E ANCHE TU FA' COSÌ"**.*

- **"COSA È SCRITTO? ... COME LEGGI?".**
- Il comandamento dell'amore è il cardine della Bibbia: definisce la verità dell'uomo, nella sua relazione con Dio, con gli altri e con se stesso. L'uomo è fatto per amore ed è fatto per amare; se non ama, è fallito.
  - Il co-mandamento di Gesù non è una legge, impossibile da osservare; ma è **vangelo**, annuncio del dono di un Padre che ama l'uomo appassionatamente, e di un Figlio d'uomo che ama Dio con tutto il cuore e i fratelli come se stesso.
  - Tutto il mondo non vale un solo atto di amore. Per questo *«è più prezioso al cospetto del Signore e di maggior profitto per la chiesa un briciolo di amore puro che tutte le altre opere insieme, quantunque sembri che l'anima non faccia niente» (S. Giovanni della Croce)*.
- "*Facendo che cosa erediterò la vita eterna?" (v. 25)*: la Scrittura richiama cosa fare per restare nell'eredità: la memoria del dono e il rendimento di grazie. L'oblio è via all'esilio, il ricordo via del ritorno.

- "***Cosa** è scritto?*" *(v. 26)*: il ricordo di quanto Dio ha fatto rende possibile amare lui come Padre e gli altri come fratelli. "*Ascolta Israele, amerai...*" *(Deuteronomio 6,4ss)*. "*Fate attenzione a cosa ascoltate*" *(Marco 4,24)*.
- "***Come** leggi?*": "*Fate attenzione a come ascoltate*" *(Luca 8,18)*; ma il popolo non sa leggere questo amore *(cf Ezechiele 16; Osea 2)*. Fin dall'inizio Adamo non ascoltò Dio, bensì il diavolo. Il peccato original è la sordità che ci impedisce di «ascoltare» il suo amore di Padre. Di conseguenza siamo muti, incapaci di dire la parola del Figlio: «Abba». Tutta la Scrittura ci narra l'amore folle di Dio per noi *(Cabasilas)*. Ma è una parola che nessuno ascolta. Solo in Gesù si compie. Lui infatti «apre» il libro chiuso e «riconosce» cosa è scritto e sa come leggere: «*Lo Spirito del Signore mi ha mandato ... oggi si è riempita questa scrittura negli orecchi vostri*» *(Luca 4,21)*.

❖ "*Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e con tutta la tua mente, e ama il prossimo tuo come te stesso*".
- "*Siccome Dio ci ha amati per primo, l'amore adesso non è più solo un «comandamento», ma è la risposta al dono dell'amore, con il quale Dio ci viene incontro*" *(Papa Benedetto XVI, Deus Caritas est, 1)*.

IL SAMARITANO: LA TENEREZZA DI DIO.

❖ "*La parabola del samaritano è una miniatura di quel volto di Dio rivelato nell'Antico Testamento che Gesù riflette pienamente nel suo. In lui, il samaritano, Dio si è preso cura di me e mi ha amato; perchè anch'io, guarito dal mio male, possa amare lui con tutto il cuore e i fratelli come me stesso*" *(S.Fausti)*. Il volto di Dio in Gesù, il Samaritano.

❖ «*Ma a me, chi vuole bene?*». Per l'uomo infatti, prima dell'amare, viene l'essere amato: di amore si muore, di essere amato si vive!
- "*La questione non è «chi devo amare» (quis diligendus), - tutti sono da amare, vicini e lontani (cf Luca 6,27-38) - bensì di «chi mi ama» (quis diligens). Infatti nessuno può amare né sé né l'altro né Dio se prima non ha sperimentato la vicinanza di chi lo ama*" *(S. Fausti)*.
- Il samaritano è Gesù *(cf Giovanni 8,48)*: accogliendo i peccatori va oltre ogni limite per farsi vicino all'uomo, e rivela in realtà l'amore e la misericordia del Padre.

❖ "*Un uomo scendeva da Gerusalemme…*" *(v. 30)*: è il cammino di Adamo che va lontano e si nasconde da Dio. Se l'uomo è fuggiasco, il figlio dell'uomo (= samaritano) è pellegrino: egli percorre la stessa strada, in senso inverso, torna a casa.
- "*Incappò nei briganti*": in questa fuga l'uomo cade nelle mani del nemico, il menzognero e omicida fin da principio, per la cui invidia entrò la morte nel mondo *(Sapienza 2,24)*. La sua menzogna ci fa fuggire da Dio e quindi cadere nella morte.

❖ "*Un **sacerdote** ... un **levita** ...*" *(v. 32)*: "*Nessuna legge e nessun culto, per quanto giusti, sono in grado di salvare l'uomo. Giungono sul luogo del male, toccano il problema, fanno la diagnosi precisa, e lo lasciano com'era, per di più con la coscienza cattiva*" *(S. Fausti)*.

❖ "*Un **samaritano...***" *(v. 33)*: è una persona non gradita ai custodi della legge e del tempio. Rappresenta l'empietà pagana nel cuore di Israele. E' Gesù che dalla Samaria sale a Gerusalemme *(cf Luca 9,51)*, che bestemmia *(Luca 5,21)*, che

trasgredisce la legge dei padri *(Luca 7,34)*, che mangia e beve con i peccatori *(Luca 5,30; 15,1s)*, tocca il lebbroso e si lascia toccare dalla peccatrice *(Luca 7,36ss)*.

- "*Visto, si commosse, avvicinatosi, fasciò le sue ferite*" *(v 33-34)*: Dio vide la «miseria» del suo popolo *(cf Matteo 9,36)* e «scese» per liberarlo *(cf Esodo 3,7ss)*. Il commuoversi è la caratteristica fondamentale di Dio: si commuove alla vista del male dell'uomo, suo figlio, che non può non amare. Il viaggio del samaritano - la missione di Gesù - è la compassione stessa di Dio per i suoi figli *(cf Luca 15,20)*. Dio si fa avanti, si candida nostro prossimo, vuole restarci vicino nel nostro male.
- "*Caricatolo su ciò che si era acquistato*" *(v. 34)*: Gesù da ricco che era si è fatto povero, per acquistare un corpo su cui caricare il peso della nostra miseria e arricchirci con la sua povertà *(2 Corinzi 8,9)*. La croce di Gesù è il luogo in cui Dio si fa prossimo a noi, nella nostra stessa maledizione, e carica su di sé il nostro peccato.
- "*Il tutti-accoglie*" *(v. 34)*: l'albergo che «accoglie – tutti» è figura di Gesù che, nel suo cammino a Gerusalemme, raccoglie e ospita tutti gli esclusi dalla legge e dalla vita. E' la casa di Maria *(10,38)* dove è accolto lui stesso povero e pellegrino. Quelli che da lui sono stati curati faranno come lui, diventeranno «tutti-accoglienti» *(cf Paolo in Atti 28,30s)*.

"VA', E ANCHE TU FA LO STESSO".

- Se lui mi è così vicino, e mi ha amato e ha dato se stesso per me, anch'io posso amarlo con tutto il cuore e vivere per lui che è morto per me *(Galati 2,20)*.
  - Vedere in Gesù l'amore del Padre per me è il vangelo, passaggio dalla lettera che uccide allo Spirito che dà vita *(2 Corinzi 3,6)*. Gesù è il Dio che si è fatto prossimo all'uomo, per amarlo ed essere riamato. "*Beati gli occhi che vedono il samaritano, e ascoltano in lui la tenerezza di Dio*".
- "*Va', e anche tu fa' lo stesso*" *(v. 37)*: Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi *(1 Giovanni 4,16)*. Questo ci fa uomini nuovi, capaci di metterci in cammino e compiere la sua stessa missione. Ora il dottore della legge sa la risposta: vicino a lui, mezzo morto sulla strada che scende da Gerusalemme, c'è uno. Come Paolo, può vedere in lui la misericordia di Dio che lo porta al «pandocheion». Da lì può partire e fare altrettanto, dando ciò che lui stesso ha ricevuto.

MEDITATIO (Che cosa dice la parola a me)

1. «*Far misericordia*» *(cf v. 37)*: sintesi di tutta l'azione storica di Dio verso l'uomo *(cf Salmo 136)*, è il senso della missione di Gesù. Egli "*passò beneficando e risanando tutti coloro che erano sotto il potere del diavolo, perchè Dio era con lui*" *(Atti 10,38)*. Con lui è scesa sulla terra la misericordia stessa del Padre. Vicino ad ogni uomo che scende da Gerusalemme c'è ormai uno che vede e fa misericordia. La legge si fa vangelo.
2. «*Chi è vicino a chi?*».
   - Amare uno è essergli vicino, essergli prossimo, perchè l'amore a distanza non esiste.
   - Grande virtù è volersi bene nel nome di Dio, e amare noi stessi come e perchè lui ci ama. "*Nessuno è più cattivo di chi è cattivo con se stesso: chi ama se stesso, ama tutti*" *(Antonio il Grande)*.
   - Il Signore da amare con tutto il cuore è il samaritano che mi ama.

- Lo sposo e la sposa del Cantico dei Cantici si chiamano reciprocamente con il nome «vicino» = «amico/a» *(cf Cantico 1,9.15; 2,2.10.13 etc)*. Essere vicino allora significa: "*Chi è il mio amico, colui che mi ama e che amerò con tutto il cuore?. Gesù presenta se stesso come il samaritano: «questo è il mio diletto, il mio amico» (Cantico 5,16)*". Amo così?!

3. "*Due denari*" *(v. 35)*: prima di andarsene, il samaritano ci ha lasciato ciò con cui vivere, oggi e domani: la capacità di amare. Dopo che lui ci ha amati per primo, anche noi ora possiamo amare Dio e il prossimo, e così ereditare la vita.
   - Questi due denari li spendiamo prendendoci cura del prossimo, amandoci come e perché lui ci ha amati. Questo «*prendersi cura*» è la missione della chiesa. Annunciare con la vita che Dio è amore! Vivo così?

ORATIO (Che cosa mi fa dire la parola)

Riparare "*Se uno dice: «Io amo Dio» e poi odia suo fratello, è bugiardo. Infatti se uno non ama il prossimo che si vede, certo non può amare Dio che non si vede*" *(1 Giovanni 4,20)*.

Ringraziare "*L'amore vero è questo: non l'amore che abbiamo avuto verso Dio, ma l'amore che Dio ha avuto per noi*" *(id. v. 10)*.

Richiesta dello Spirito «*Olio e vino*»: l'olio che fa splendere il volto *(Salmo 104,15)*, è la sua parola che guarisce *(cf Luca 6,18)*: come il male viene dall'ascolto della menzogna, così la salvezza dall'ascolto della verità. ***Il vino è il <u>dono del suo Spirito</u>, l'ebbrezza della nuova vita di figli.***

CONTEMPLATIO (La Parola è adempiuta)

- "*Ma a me chi è vicino?*" *(v. 29)*… un Samaritano (= Gesù), che era in viaggio, gli passò accanto, lo vide, ebbe misericordia.

COMMUNICATIO (La Parola rivela il cammino di misericordia)

- "*Va' e anche tu fa lo* stesso" *(v. 37)*. La missione di Gesù prosegue nel discepolo che ha già sperimentato in prima persona la sua misericordia.
- <u>Dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre.</u>
  - Il beato Paolo VI, a conclusione del Concilio si esprimeva così: «*Vogliamo piuttosto notare come la ragione del nostro Concilio sia stata principalmente la carità … L'antica storia del Samaritano è stata il paradigma della spiritualità del Concilio … Una corrente di affetto e di ammirazione si è riversata dal Concilio sul mondo umano moderno. Riprovati gli errori, sì; perché ciò esige la carità, non meno che la verità; ma per le persone solo richiamo, rispetto ed amore. Invece di deprimenti diagnosi, incoraggianti rimedi; invece di funesti presagi, messaggi di fiducia sono partiti dal Concilio verso il mondo contemporaneo: i suoi valori sono stati non solo rispettati, ma onorati, i suoi sforzi sostenuti, le sue aspirazioni purificate e benedette … Un'altra cosa dovremo rilevare: tutta questa ricchezza dottrinale è rivolta in un'unica direzione:* ***servire l'uomo****: <u>L'uomo, in ogni sua condizione, in ogni sua infermità, in ogni sua necessità</u>*» *(MV, 4)*.